

Area Energia

Circolare n. 17 EG/cg  
13 novembre 2024

**AREA: graduale uscita  
dal regime di scambio  
sul posto**

**SINTESI**

L'ARERA avvia la graduale uscita dal regime di Scambio sul Posto (SSP).

-----

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha emanato la [delibera n. 457/2024/R/EFR](#) del 5 novembre 2024, che stabilisce le disposizioni per la graduale uscita dal regime di scambio sul posto (SSP), con implicazioni significative per i produttori di energia rinnovabile e gli utenti finali. A partire dal **31 dicembre 2024**, il meccanismo dello scambio sul posto non sarà più disponibile dopo un periodo massimo di 15 anni dalla prima sottoscrizione della convenzione.

La decisione di ARERA di pianificare l'uscita dal regime di scambio sul posto è motivata dalla necessità di adeguare il sistema alle nuove direttive europee e nazionali in materia di energia e ambiente.

In particolare:

- per adeguamento alle direttive (UE) 2018/2001, 2019/944 e 2023/2413 che promuovono l'efficienza energetica e l'integrazione delle fonti rinnovabili nel mercato energetico;
- per transizione verso il ritiro dedicato (RID), in quanto il regime di ritiro dedicato è considerato più efficiente e sostenibile a lungo termine.

Per tutti gli impianti interessati è previsto un graduale passaggio al regime di ritiro dedicato (RID), gestito dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici), salvo diversa indicazione da parte del produttore entro il 10 dicembre 2024. Il ritiro dedicato prevede che il GSE acquisti l'energia immessa in rete a prezzi zonali orari (<https://www.mercatoelettrico.org/Home/Esiti/Elettricità/MGP/Esiti/PrezziZonali>), offrendo una soluzione semplificata per la vendita dell'energia prodotta.

Per gli impianti con potenza non superiore a 20 kW, il GSE erogherà corrispettivi su base semestrale, utilizzando prezzi medi di mercato definiti dall'ARERA.

Gli utenti dovranno controllare la data di prima sottoscrizione della propria convenzione di scambio sul posto (SSP) per determinare se rientrano nelle disposizioni della delibera.

Entro il 10 dicembre 2024, i produttori possono decidere se optare per un diverso metodo di valorizzazione dell'energia prodotta, come la vendita diretta sul mercato o accordi con fornitori terzi.

In caso di scelta diversa dal ritiro dedicato (RID), è necessario aggiornare il contratto di dispacciamento in immissione con Terna S.p.A.